

Ateneo, premio intitolato a Regeni

Sarà conferito domani a un dottorando in Biotecnologie molecolari e cellulari.



Giulio Regeni

► TERAMO

Un premio intitolato a **Giulio Regeni**. Si terrà domani nella sala delle lauree di Giurisprudenza l'incontro annuale del corso di dottorato in Biotecnologie molecolari e cellulari, per parlare di scienza e mettere sotto i riflettori i tanti giovani che investono su un faticoso percorso di conoscenza e specializzazione in ricerca.

Quest'anno l'incontro sarà anche l'occasione per esprimere ufficialmente la solidarietà accademica dell'università di Teramo alla famiglia di Giulio Regeni, il giovane ricercatore italiano dell'università di Cambridge, torturato e ucciso al Cairo il 25 gennaio 2016. Il rettore **Dino Mastrocola**, infatti, consegnerà il primo "UniTe PhD Award Giu-

lio Regeni", riservato quest'anno al più meritevole dottorando del corso in Biotecnologie molecolari e cellulari. Il premio alla memoria verrà conferito alle 17.30 circa alla presenza del presidente italiano di Amnesty International, **Antonio Marchesi** «con lo scopo di promuovere la dimensione internazionale della comunità scientifica e la libertà della ricerca come imprescindibili valori di crescita sociale». Al momento del conferimento forse ci sarà un collegamento video con la famiglia Regeni.

«La dimensione internazionale del dottorato», spiega **Barbara Barboni**, delegato per la ricerca e la progettazione scientifica, «si coglie chiaramente scorrendo il programma dell'evento: molti dei dottorandi, 35 degli oltre 40 iscritti al corso, che si sfi-

deranno nella competizione scientifica della giornata hanno conseguito la loro laurea all'estero, spesso al di fuori dei confini europei. È proprio con questa visione che prese il via sei anni fa il dottorato in Biotecnologie molecolari e cellulari che, coordinato dall'università di Teramo, è stato istituito in consorzio con l'università dell'Aquila con l'intento di convogliare in un unico percorso di alta formazione le migliori figure regionali del settore delle biotecnologie biomedicali». Alla giornata è stato invitato un ospite d'eccezione, **Michèle De Luca**, dell'università di Modena e Reggio Emilia – nonché direttore del Centre for regenerative medicine "Ferrari", punto di riferimento mondiale nel settore – che aprirà la giornata con una lezione magistrale.